

Torino fa scuola. Nuovi spazi all'apprendimento

Rinnovare la scuola italiana significa anche intervenire sugli edifici scolastici che ogni giorno ospitano dieci milioni di allievi e insegnanti in tutto il Paese. Lavorare sulle tante emergenze è certo la cosa più urgente ma non basta: bisogna sapere guardare avanti immaginando come vogliamo che sia la scuola italiana dei prossimi 20-30 anni. Questo comporta ripensare gli ambienti di apprendimento affinché rispondano alle esigenze di una didattica nuova e del benessere dei ragazzi e degli adulti che vivono e lavorano negli spazi della scuola. Il progetto "Torino fa scuola" è un percorso che, partendo dai contenuti pedagogici, conduce alla realizzazione di nuovi spazi.

Gli enti promotori Compagnia di San Paolo e Fondazione Agnelli, in collaborazione con la Città di Torino e la Fondazione per la scuola, hanno disegnato un tracciato che si concretizzerà in un intervento di profonda riqualificazione di due scuole pubbliche in Torino – le medie Enrico Fermi e Giovanni Pascoli. L'obiettivo è certamente quello di contribuire al miglioramento del sistema scolastico locale, al tempo stesso è chiara l'ambizione più ampia del progetto di "fare scuola" offrendo idee e un modello di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico replicabile in tutto il Paese.

È un lavoro sulla pedagogia? O un lavoro sull'architettura?

In realtà il lavoro sugli ambienti di apprendimento è ideale punto di intersezione tra la prospettiva architettonica (centrata sulle componenti spaziali del lavoro formativo) e la prospettiva pedagogica (orientata sulle sue componenti didattiche), partendo da un'idea di scuola:

- innovativa: le scuole realizzate oggi ospiteranno gli studenti e gli insegnanti dei prossimi 30/40 anni e dovranno rispondere alle nuove esigenze didattiche;
- condivisa: progettare con chi vive e lavora negli spazi per trovare soluzioni realmente utili e sostenibili;
- replicabile: Torino fa scuola è un terreno di sperimentazione di processi e idee per tutto il patrimonio scolastico italiano.

Consapevoli dell'importanza di un processo ben impostato, "Torino fa scuola" è partito dal coinvolgimento della comunità scolastica, accompagnandola nel percorso anche culturalmente. Il concetto pedagogico, frutto di questo lavoro congiunto, ha costituito il punto di partenza per la costruzione del passo successivo: il concorso di architettura, visto

come momento di riflessione e di dibattito tecnico. Si arriva, infine, ad una realizzazione tramite condivisione e consapevolezza.

Il concorso di progettazione, svolto in collaborazione con la Fondazione per l'architettura / Torino sulla piattaforma Concorrimi, prevede due fasi di selezione (nella prima il concorso d'idee e nella seconda la redazione del progetto preliminare) e ha il vantaggio di essere aperto e accessibile a tutti. Il concorso è considerato uno dei passaggi cruciali di questo processo, visto come una grande opportunità a più livelli: per stimolare la riflessione dei professionisti sugli edifici scolastici, per coinvolgere un gran numero di progettisti (anche giovani), per garantire idee di qualità alle realizzazioni.

Raffaella Valente
Fondazione Agnelli

CONCORSI DI ARCHITETTURA

La Fondazione per l'architettura sostiene gli enti banditori nella promozione dei concorsi di idee e di progettazione attraverso un gruppo di programmatori, figura chiave nella redazione e gestione dei bandi.

Nel 2017 è prevista la collaborazione con il Comune di Novello, il Comune di Caluso e la Regione Piemonte, oltre a Compagnia di San Paolo e Fondazione Agnelli.



Scuola Pascoli
© Davide Bozzalla

Scuola Fermi
© Francesca Cirilli

